

**BIGLIETTERIA
FERROVIARIA**

ACQUISTA QUI!



**TRENITALIA
.ITALO
SNCF**

Scopri le offerte per i treni Alta Velocità e non solo!

Ferrovie.it

da *Brevi ferroviarie* del 11 settembre 2020

Terra Raetica: quattro regioni per una mobilità migliore

Comunicato stampa Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

I componenti degli esecutivi di Alto Adige, Tirolo, Grigioni e Lombardia si sono incontrati oggi, 11 settembre, a Curon Venosta per concordare strategie per la mobilità transfrontaliera su rotaia.

Un sistema integrato, ecologico e sostenibile, di mobilità transfrontaliera su rotaia del triangolo geografico ricompreso fra Italia, Austria e Svizzera all'estremo ovest della Provincia di Bolzano: muovere insieme il primo passo verso questo obiettivo comune entro il mese di novembre è il cuore dell'intesa siglata oggi, 11 settembre, dai massimi rappresentanti politici di Alto Adige, Tirolo, Cantone dei Grigioni e Lombardia. Lo strumento per attuare questa politica nella cosiddetta Terra Raetica sarà la creazione di collegamento ferroviario ragionato ed efficiente, capace di impattare positivamente sulla mobilità non solo pendolaristica ma anche turistica dell'intera area geografica. I presidenti e capitani delle quattro regioni, i vicepresidenti dei rispettivi esecutivi e i responsabili delle politiche di mobilità di ciascuna giunta delle quattro regioni alpine si sono incontrati oggi pomeriggio a Curon Venosta, sul lago di Resia, in un vertice dedicato proprio ai temi della mobilità transfrontaliera.



1. La riunione dei quattro presidenti delle quattro regioni della Terra Raetica hanno raggiunto un'intesa sulla mobilità transfrontaliera. Foto ASP/Oskar Verant, 11 settembre 2020

Firmata la Dichiarazione d'intenti

I quattro presidenti e vicepresidenti dei rispettivi esecutivi hanno firmato una "Dichiarazione d'intenti per migliorare la mobilità transfrontaliera nell'area denominata Terra Raetica, in particolare nel settore del trasporto pubblico su rotaia", che impegna ciascuna regione a sviluppare sul proprio territorio un sistema di mobilità integrata che migliori la libera circolazione delle persone nelle zone di confine e, al contempo, non sia limitato alla mobilità sistemica (traffico pendolare), bensì rivolto anche alla mobilità asistemica quale elemento valorizzante dei territori a forte vocazione turistica. Il primo passo di questo progetto sarà quello di definirne l'area di progetto - oltre alla definizione tecnica di un corridoio, dei punti obbligatori e degli eventuali punti facoltativi - e il programma dei trasporti. Le quattro regioni intendono - stando al testo della Dichiarazione d'intenti - "concordare e rendere organiche fra loro le rispettive misure per un sistema di mobilità integrata". Obiettivo è creare uno snodo ferroviario alpino strategico, collegato alla rete ferroviaria internazionale. Ciò consentirebbe di ridurre l'importante flusso di traffico da attraversamento e l'impatto ambientale di quest'ultimo, con conseguente rivalutazione ai fini turistici di tutte le aree coinvolte.



2. Al vertice hanno partecipato rappresentanti della Provincia di Bolzano, del Land Tirolo, del Cantone dei Grigioni e della Regione Lombardia. Foto ASP/Oskar Verant, 11 settembre 2020)

I politici unanimi: "Oggi un passo fondamentale"

"Vogliamo spingere lo sviluppo sinergico del triangolo geografico ricompreso fra Italia, Austria e Svizzera, promuovendo così lo sviluppo economico dello spazio frontaliere comune" ha sottolineato il Presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher. "In questo senso la mobilità transfrontaliera gioca un ruolo di primo piano, che è intento comune sviluppare secondo criteri ecologici e sostenibili, in particolare nel settore del trasporto su rotaia".

Per il Vice Presidente e Assessore altoatesino alla Mobilità, Daniel Alfreider, "i trasporti hanno l'obiettivo di unire le persone: oggi ci avviciniamo un passo di più a realizzare la nostra visione per l'Alta Venosta e le regioni vicine".

"La mobilità del futuro ha bisogno di un approccio coraggioso e di una visione sovranazionale. La strada che oggi iniziamo a percorrere intende ridurre soprattutto il traffico privato, facendo di noi una macroregione modello sull'arco alpino" ha detto il Capitano del Tirolo, Günther Platter.

"Spostarsi senza confini e senza auto: a questo obiettivo stiamo lavorando da anni nella Terra Raetica, per dare vita a un sistema integrato di mobilità su rotaia che allevi l'impatto su uomo, natura e infrastrutture" ha detto la Vice Presidente del Tirolo, Ingrid Felipe.

Per il Presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, "questa Dichiarazione d'intenti si inserisce nel quadro di relazioni solide e consolidate tra i territori che condividono obiettivi comuni di miglioramento della mobilità transfrontaliera e valorizzazione, anche in senso turistico, delle aree coinvolte".

L'Assessore ai Trasporti della Lombardia, Claudia Maria Terzi, ha poi aggiunto che "implementare le infrastrutture, nell'ottica di agevolare la mobilità sostenibile, è tema centrale nell'agenda di Regione Lombardia. Trovare nuove modalità per collegare i nostri territori, uniti dalle Alpi, significa in prospettiva dare impulso all'economia locale e al turismo. La giornata odierna segna un passo importante nella direzione giusta".

Il Vice Presidente del Cantone dei Grigioni, Mario Cavigelli, si è detto convinto che la realizzazione di una così importante piattaforma per la mobilità comune sia un passo fondamentale per un sostanziale miglioramento e integrazione dei sistemi di trasporto pubblici a vantaggio di economia e popolazione. A questo scopo occorre non solo, ha detto il Vice Presidente del cantone svizzero, progettare nuove grandi infrastrutture ma anche ottimizzare l'offerta esistente attivabile in tempi più rapidi.



3. Dopo la foto di rito davanti al campanile i quattro presidenti delle quattro regioni della Terra Raetica hanno avuto un incontro nella sede del Club di Kitesurf del lago di Resia. (Foto ASP/Oskar Verant, 11 settembre 2020)

Da novembre via ai lavori del comitato direttivo

A partire da novembre 2020 sotto il coordinamento di un comitato direttivo (composto da rappresentanti politici delle parti) un gruppo di lavoro (composto da esperti dei rispettivi territori) inizierà il lavoro propedeutico all'adozione delle necessarie delibere da parte del comitato direttivo. Oggetto dell'incontro di oggi era l'approvazione di un programma di lavoro comune per un collegamento ferroviario frontaliero nella Terra Raetica, che i quattro esponenti delle regioni coinvolte hanno convintamente condiviso. Il secondo passo del progetto prevede la definizione di corridoi e punti obbligatori, insieme alla definizione delle misure di supporto. La presidenza del comitato direttivo cambia ogni anno da regione a regione.

Comunicato stampa Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige - 11 settembre 2020

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003